



UNIVERSITÀ DI PARMA

**Conferimento della Laurea ad honorem
in “Relazioni internazionali ed europee”
al Presidente della Repubblica**

Motivazione del conferimento

Giovanni Francesco Basini

**Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza,
Studi Politici e Internazionali**

Chiesa di San Francesco del Prato
Parma

4 ottobre 2021

Sergio Mattarella è stato, ed è, nel senso più autentico e profondo, uomo della democrazia e della Costituzione, di cui è stato prima studioso attento e appassionato, e poi interprete di straordinaria importanza per i ruoli e gli incarichi che ha ricoperto nel corso di una esperienza politica e istituzionale che ha attraversato gli ultimi 40 anni di storia della Repubblica italiana, in un tempo di grandi trasformazioni del sistema politico e della società.

In questi anni, il Presidente Mattarella è stato un riferimento sicuro e autorevole, al tempo stesso vicino, con semplicità e rigoroso rispetto dei ruoli e delle competenze istituzionali, ai problemi e alle angosce delle persone comuni. Davvero, come vuole la Costituzione, Capo dello Stato e rappresentante dell'unità nazionale, di quella Repubblica che, fin dal suo discorso di insediamento, Egli ha voluto definire e presentare, non come un ideale astratto o imperscrutabile, ma con il volto 'concreto' dei suoi uffici, e degli italiani che a questi uffici e alle istituzioni chiedono giustizia, lavoro, diritti, solidarietà, sicurezza, eguaglianza, dignità, e affidano i loro problemi e le loro speranze.

Anche sul piano della politica estera e delle relazioni internazionali, con particolare riferimento alla nostra partecipazione al progetto europeo e al nostro contributo per un'Europa di solidarietà e di coesione, l'Italia ha avuto una guida riconosciuta e profondamente stimata dai nostri interlocutori sul piano internazionale, ispirata a quel profilo di mitezza - inflessibile sui valori - che è sempre stato il tratto distintivo della storia politica e istituzionale del Presidente Mattarella.

L'attività 'internazionale' del Presidente, lungo tutta la sua esperienza al Quirinale, si è ancorata ai valori del multilateralismo e dell'europismo, come proiezioni di quei principi di eguaglianza, solidarietà, giustizia, pace, che come "devono prevalere nei rapporti interni a una Comunità, allo stesso modo devono trovare applicazione nella vicenda internazionale".

Le sfide attuali e del mondo che viene, di cui il Presidente ha sempre mostrato grande consapevolezza, hanno bisogno di meccanismi di coesione e di responsabilità solidale, nella ricerca incessante e faticosa di un 'bene comune' che non può esaurirsi nella prospettiva chiusa dei singoli Stati.

Dentro questo quadro internazionale la scelta europea continua a rappresentare una sorta di virtuosa necessità: un modo realistico per affermare ed esercitare, in forma condivisa e non unilaterale, la sovranità politica che serve per affrontare le trasformazioni e i problemi che abbiamo davanti.

Prof. Giovanni Francesco Basini

Parma, 4 ottobre 2021